



HOME | ESSERE | SALUTE | ALIMENTAZIONE | AMBIENTE | RADIO |



Lifestyle » Buone idee

Lifestyle

Eco-fashion
La tua città
Kyoto
S.O.S.
Buone notizie!
Buone idee
Ecotrasporti
Animali
Protagonisti
Libri

Energia rinnovabile

Solare
Eolica
Idrogeno
Focus energia

Speciali

Interviste

Abitare

Ecodesign
Feng Shui
Bioarchitettura
Tecniche e materiali

Nella natura

Habitat
Arte e natura
In viaggio
Giardino
Parchi in Italia

Pubblicato il 22-05-2008

Fotovoltaico e agricoltura, una simbiosi possibile

Cosa ha a che fare un impianto fotovoltaico a silicio policristallino con un filare di ulivi secolari pugliesi?

Apparentemente niente. In realtà è nato da poco un nuovo progetto che accoppia l'installazione di **impianti fotovoltaici**, con la coltivazione di **prodotti agricoli**; l'idea di base è quella di creare un connubio tra territorio, riqualificazione ambientale, tradizione locale e produzione di energia pulita.

"Il fotovoltaico sta diventando un grande business - esordisce l'ingegnere **Paolo Rocco Viscontini**, presidente di Enerpoint e ideatore del progetto - molti sono i megawatt installati negli ultimi tempi e ciò non può essere che positivo".

In effetti l'installazione di grandi impianti a produzione fotovoltaica sta crescendo a ritmo serrato, occupando, a volte, porzioni di territorio che potrebbero essere destinate ad altri usi, come ad esempio quello agricolo.

"Non vorrei mai - spiega Viscontini - che qualcuno arrivasse a dire che il fotovoltaico non va bene perché occupa sterminati spazi, creando problemi con le attività del territorio che lo ospita".

Ed ecco l'idea: perché non fare in modo che le due diverse attività possano coesistere in simbiosi? "Credo che il fotovoltaico abbia tutte le carte per rappresentare una **grande opportunità**, per rilanciare molte aree che altrimenti verrebbero abbandonate".

In che modo? "Integrando l'installazione di impianti fotovoltaici con l'attività agricola" spiega l'ingegnere. "Abbiamo creato un'azienda chiamata **Agripoint**: in questo modo terreni che prima non venivano utilizzati e vi assicuro che ce ne sono veramente molti - sottolinea - in qualche modo **rinascono** e riacquistano valore".

L'agricoltura dei piccoli coltivatori, specie al sud, è in crisi; lavorare la terra non rende più e chi possiede cinque o dieci ettari di terreno, spesso si trova costretto a venderlo e ciò significa abbondare una zona ricca di storia e di tradizioni secolari.

"Affittando o acquistando il terreno si creano delle entrate e si dà la possibilità ai produttori agricoli di continuare la propria attività, affiancando quest'ultima alla produzione di energia".

Nasce così a **Grottaglie**, in provincia di Taranto, il primo **Parco Solare Fotovoltaico**: una serie di impianti fotovoltaici perfettamente integrati nel

Seleziona



Ricerca in Ambiente

trova

- » Vai alla rubrica
- » Stampa l'articolo
- » Invia ad un amico
- » Contattaci
- » Forum

Approfondimento

Al Solarexpo il futuro diventa presente... e sostenibile

L'evoluzione del fotovoltaico

Consigliati di oggi

- » Fotovoltaico e agricoltura, una simbiosi possibile
- » Al Solarexpo il futuro diventa presente... e sostenibile
- » "Cambiare" il clima con computer e cellulari? Qualcuno ci pensa
- » Fenomeno Prius
- » La chimica invisibile
- » Il futuro verde con la "Green IT"
- » La pompa di calore, cos'è e come funziona
- » La tv del futuro. Piatta, più brillante, eco
- » Sei gradi possono cambiare il mondo

I più letti

- » Fenomeno Prius
- » La fiera delle sfide... eco!
- » Fatih Birol: "Su rinnovabili, nucleare e... tasse, dico la mia"

territorio, contornati da filari di ulivi e coltivazioni.

L'impianto, costituito da 17 sottosistemi da 50 kWp e 10 da 20 kWp per un totale di 991,6 kWp, vede l'impiego di pannelli fotovoltaici al silicio monocristallino, policristallino, amorfo e tandem. Tali sistemi, posti nelle stesse condizioni di irraggiamento, inclinazione e orientamento, permetteranno una serie di studi comparativi sull'efficienza delle differenti tecnologie.

L'energia elettrica generata all'interno del parco fotovoltaico verrà immessa sul mercato elettrico nazionale e permetterà di evitare l'immissione in atmosfera di circa **800 tonnellate di CO2** l'anno.

Un'idea solare, spinta non solo dal profitto, ma da una passione per la tecnologia e il rispetto della terra che ci ospita.

Rudi Bressa

Se desideri ricevere articoli come questo, inserisci la tua mail e iscriviti alla newsletter settimanale di LifeGate:

ISCRIVITI >

Forum di LifeGate

Link Consigliati

Il sito di **Enerpoint**